

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



FABIO, GIOVANE PADRE

## Il figlio è mio ma soprattutto non è tuo

"Signore... Lei fino a quattordici anni ai figli non ci deve nemmeno pensare!" Sì, avete letto bene. Un paio di giorni fa un giovane padre è venuto da me e mi ha raccontato che nella ricerca di un avvocato per la separazione il primo in cui si è imbattuto gli ha detto quelle parole. Dunque, attenzione, padri che vi state separando!

**RISPOSTA** ■ Una delle cose più difficili da affrontare per chi fa un lavoro come il mio è la violenza degli scontri fatti in nome dei bambini (ma in realtà utilizzandoli) nel momento della separazione. Feriti da un fallimento che è il loro, incapaci di guardarsi dentro alla ricerca della loro parte di responsabilità in quello che è accaduto, madre e padre si sentono investiti sempre più spesso, infatti, del compito (missione) di "salvare" il figlio da un altro (l'ex coniuge) su cui proiettano tutte le loro insicurezze e tutta la loro rabbia. Mostrificandolo e trasformando la battaglia legale in una guerra (una Crociata) in cui frequenti sono i passaggi auto ed eterolesivi (fino al suicidio e all'omicidio) ed in cui quella che si vince non è la possibilità di occuparsene ma il puro e semplice possesso del figlio. All'interno di una situazione resa ancora più drammatica dal pregiudizio sui separati e dalla difficoltà, tutta italiana, di arrivare al divorzio. Proponendo problemi di cui ci si dovrebbe occupare offrendo un sostegno terapeutico e costringendo i due genitori a pensare alle loro responsabilità prima che ai loro diritti.

GIUSEPPE CAROSELLA

## Il passante di Mestre

Caro Babbo Natale, sono arrabbiato perché il passante di Mestre non è ancora aperto! Eppure il tabellone display, a chi arriva alla barriera di Mestre parla chiaro: "Il passante di Mestre apre a dicembre 2008. Stiamo lavorando per farvi strada." Sarebbe bello alzarci il primo dell'anno e trovare il passante aperto agli autoveicoli, ma sono sicuro che questo ormai è un sogno. Il senatore Andreotti citando il cardinale Marchetti

ti Selvaggiani dice "A pensar male si fa peccato, ma si indovina"! Il vecchio display bugiardo, con l'inutile contatore dei giorni mancanti alla presunta apertura, ci ha presi in giro. Ora dice che sarà inaugurato il 3 febbraio 2009 e aperto il giorno 8.

RICCARDO DI CAMILLO

## La rabbia del Vaticano

Il rabbioso attacco del Vaticano alle frasi di Fini, fa capire come si sia toccato un punctum dolens che la Chiesa non vuole sia toccato, quella Chiesa

che fu, salvo poche, lodevoli, eccezioni, sostenitrice entusiasta del fascismo, a partire da padre Agostino Gemelli (nel 1919 consacrò la Milizia Nazionale al Sacro Cuore di Gesù), allo stesso Roncalli (nel suo "Giornale dell'Anima" parla in toni positivi del fascismo), fino al cardinale Schuster, arcivescovo di Milano il quale, nel decennale della Marcia su Roma fece un tale panegirico che il medesimo Osservatore Romano si sentì in dovere di prenderne le distanze. Speriamo che la sinistra, se tale è, sia solidale con Fini, non con lo Stato Pontificio.

FRANCO FRONZOLI

## Deputati e senatori: full time o part time

Molti parlamentari chiamano "part time" ciò che, a giudicare dai loro compensi, si dovrebbero definire "full time". Gli avvocati parlamentari per citare una categoria, ove si può scegliere anche un conflitto d'interessi. Accertato che il politico è cospicuamente retribuito, perché attribuirgli altri vantaggi derivanti dal "part time"?

MARCO BAZZONI

## 1.725 € per un ventenne morto sul lavoro

Possibile che la vita di un ragazzo di 20 anni, valga come risarcimento per l'Inail, 1725 euro di assegno funerario? Si parla tanto di risarcimenti da fame per i familiari delle vittime del lavoro, ma poi è impossibile trovare la tabella su cui si basano questi risarcimenti. Stranamente, facendo una ricerca su Google, si trova quella per le rendite Inail per le invalidità da lavoro e le malattie professionali, ma non quella per i risarcimenti Inail ai familiari delle vittime del lavoro. Sarà un caso?!

MARCELLO DELL'UTRI

## Quella mia telefonata sia resa pubblica

Egregio Direttore, ho letto su l'Unità la replica di Marco Travaglio alla lettera dei miei difensori sulla questione Palazzolo, nella quale mi invita a dare l'assenso all'utilizzazione di una mia conversazione telefonica con la signora Sara Palazzolo. Ma se Travaglio si fosse informato meglio, avrebbe saputo che ho già da tempo dichiarato, sia avanti al Gip di Palermo, sia presso la Giunta delle Immunità del Senato, di rinunciare all'immunità. La Giunta, poi, ha espresso una valutazione negativa solo su presupposti di natura procedurale, che non impediscono ai giudici di Palermo di rinnovare la richiesta nelle forme e con le modalità indicate dalla Giunta stessa. Non escludo qui, ed anzi auspico, che i contenuti di quella conversazione telefonica possano diventare di pubblico dominio, così sarà finalmente chiaro a tutti come Travaglio abbia per mesi speculato sul nulla. Distinti saluti

Il proposito annunciato dal senatore Dell'Utri gli fa onore e non ho alcuna difficoltà a riconoscerglielo. Mi auguro, vista l'influenza che egli esercita sul partito che contribuì in modo determinante a fondare, che al più presto Pdl e Pd - una volta tanto uniti non per garantire, ma per togliere l'immunità a un membro della casta - autorizzino i magistrati a trascrivere e a utilizzare processualmente quella famosa telefonata. Così anche noi, che non la conosciamo, potremo sapere se, come anticipato dalla Procura di Palermo, in quella conversazione il senatore manifestasse disponibilità a incontrare il latitante Palazzolo, o se invece abbia opposto un doveroso rifiuto a quella proposta indecente. (M.TRAV.)

Doonesbury

